

REGISTRAZIONE A
CURA DI AVV. LUCIO
FRANCARIO - ROMA
15 SET. 2014
Commissario Giudiziario
Claudio Polverini

COPIA



TRIBUNALE DI AREZZO

N. 66/2014
N. 3/2014 R.A.S.
N. 630/14 Cron.
N. 97/2014 Rep.

nella persona dei sig.ri Magistrati:

dott. Carlo Breggia Presidente f.f.

dott. Antonio Picardi Giudice rel.

dott. Paolo Masetti Giudice

ha pronunciato il seguente

DECRETO

nel procedimento avente ad oggetto l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria nei confronti della Mabo Holding s.p.a. in liquidazione, con sede legale in Bibbiena, loc. Ferrantina, codice fiscale 00102680519, numero REA: AR - 57090.

Con ricorso, depositato il 20.3.2014, Mabo Prefabbricati s.p.a. in liquidazione ed amministrazione straordinaria, in persona del Commissario Straordinario Avv. Prof. Lucio Francario, chiedeva che fosse dichiarato lo stato di insolvenza di Mabo Holding s.p.a. con conseguente ammissione della stessa alla procedura di amministrazione straordinaria in quanto impresa del gruppo Mabo.

Con memoria depositata il 28.3.2014, Mabo Holding dichiarava di aderire alle conclusioni del Commissario Straordinario della Mabo Prefabbricati s.p.a.

Il Tribunale, con sentenza n. 43/2014, depositata il 15.5.2014, dichiarava lo stato di insolvenza della Mabo Holding s.p.a. nominando Commissario Giudiziale il Prof. Lucio Francario.

In data 14.7.2014 il predetto Commissario ha depositato la relazione ex art. 28 del decreto legislativo n. 270/99 concludendo per la sussistenza dei presupposti per l'attrazione di Mabo Holding s.p.a. nella procedura di amministrazione straordinaria della società madre (Mabo Prefabbricati).

È stato, inoltre, disposto l'avviso di deposito della relazione, così come imposto dall'art. 28, comma 4, del menzionato decreto legislativo, senza che l'imprenditore, i creditori od ogni altro interessato abbiano provveduto a depositare osservazioni.

La relazione è stata trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico che ha fatto pervenire parere favorevole all'apertura del procedimento di amministrazione straordinaria.

Ciò posto, il Collegio deve pronunciarsi sulla adozione dei provvedimenti di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 270/1999.

Il Tribunale è chiamato, pertanto, a valutare la presenza delle condizioni previste dall'art. 81, comma 2, e l'impatto, in termini di convenienza ed opportunità economico-produttiva, che l'estensione dell'amministrazione straordinaria all'impresa del gruppo può sortire sulla procedura madre.

Elementi informativi essenziali per orientare la decisione del Tribunale sono rappresentati dalla relazione ex art. 28 del decreto legislativo n. 270/1999, che contiene anche la descrizione particolareggiata dello stato di insolvenza, ed i relativi allegati (stato analitico ed estimativo delle attività, elenco nominativo dei creditori con indicazione dei crediti e delle cause di prelazione, piano industriale di risanamento).

Nella specie, il Commissario Giudiziale ha fornito informazioni sulla storia e sull'evoluzione della società, operante nel comparto immobiliare, mettendo in evidenza come la stessa, detentrica del controllo totalitario della Mabo Prefabbricati in Amministrazione Straordinaria, abbia partecipato attivamente, anche nella veste di garante, alla proposta concordataria predisposta dalla controllata, il cui insuccesso ha finito per riverberarsi in termini negativi pure sulla situazione economico-finanziaria della controllante (con specifico riferimento all'azzeramento dei flussi derivanti dai canoni locativi infragruppo, cfr. relazione citata pag. 16).

In particolare, il Commissario Giudiziale ha evidenziato lo stretto legame intercorrente tra le due società, le cui sorti risultano tuttora reciprocamente dipendenti.

Dopo l'esposizione di tali circostanze, il Commissario Giudiziale ha formulato un giudizio prognostico favorevole sulla possibilità che Mabo Holding possa conseguire una condizione di equilibrio finanziario mediante la prosecuzione dell'esercizio dell'impresa.

Nello specifico, il programma delineato per la Mabo Holding è orientato alla ristrutturazione economico e finanziaria mediante un piano di risanamento biennale (ex art. 27 lett. b) del decreto legislativo n. 270/1999) contemplante tre linee di azione: 1) la prima, prettamente correlata al programma di amministrazione della Mabo Prefabbricati, consiste nel *"possibile scambio tra acquisizione dell'area produttiva di proprietà della Mabo Holding in Bibbiena e acquisizione da parte di quest'ultima di partecipazioni minori e di beni immateriali (tra cui marchi e brevetti registrati) oggi di proprietà della Mabo Prefabbricati, acquisizione (quest'ultima) destinata ad una successiva riallocazione sul mercato"*; 2) la seconda si estrinseca, tramite l'operatività di Mabo International (controllata di Mabo Holding), in un rilancio sui mercati internazionali della iniziativa imprenditoriale; 3) la terza si concreta nel recupero, da parte di Mabo Holding, di un ruolo attivo

nel mercato immobiliare, mediante una nuova politica di gestione degli *assets* (cfr. relazione citata, pag. 46-50).

Imprescindibile punto di partenza è rappresentato dalla riattivazione di *"dinamiche virtuose di filiera"* finalizzata alla valorizzazione degli spazi commerciali di proprietà e/o condotti in leasing da Mabo Holding, pur sempre nella prospettiva di una ripresa della attività produttiva della Mabo Prefabbricati.

Le conclusioni del Commissario, indubbiamente coerenti con gli accertamenti dallo stesso eseguiti, vengono fatte proprie anche dal Tribunale, stante l'assenza di osservazioni e di altri elementi di segno contrario.

Per quanto concerne la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 81 del decreto legislativo n. 270/1999 per l'estensione della procedura di amministrazione straordinaria, va considerato come la Mabo Holding s.p.a. abbia il controllo diretto al 100% della Mabo Prefabbricati s.p.a. il che consente di ritenere integrata la condizione di cui all'art. 80, primo comma, lett. b) n. 1, del decreto legislativo n. 270/1999.

Del resto, il requisito della appartenenza al gruppo si desume, altresì, da una pluralità di elementi quali: 1) la comunanza della compagine sociale di controllo; 2) la comunanza della sede legale; 3) l'utilizzo del nome commerciale "Mabo", con conseguente realizzazione anche della condizione di cui all'art. 80, primo comma, lett. b) n. 3 del citato decreto legislativo.

In ogni caso, sussistono pure ragioni di opportunità che militano a favore della gestione unitaria dell'insolvenza, attesi gli indiscutibili collegamenti di carattere economico intercorrenti tra Mabo Holding e Mabo Prefabbricati (cfr. relazione citata, pag. 39-42).

In definitiva, ricorrono tutti i presupposti di legge per la dichiarazione di apertura dell'amministrazione straordinaria di Mabo Holding s.p.a. in liquidazione.

Per quanto riguarda la gestione dell'impresa, la stessa deve essere affidata al Commissario Straordinario stante la necessità di avviare celermente il processo di risanamento.

P.Q.M.

visti gli artt. 2, 3, 27, 30, 80, 81, 85 del decreto legislativo n. 270/1999

DICHIARA

aperta la procedura di amministrazione straordinaria di Mabo Holding s.p.a. in liquidazione, con sede legale in Bibbiena, loc. Ferrantina, codice fiscale 00102680519, numero REA: AR - 57090;

STABILISCE

che la gestione dell'impresa sia affidata al Commissario Straordinario.

NOMINA

giudice delegato il Dr. Antonio Picardi;

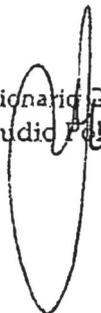


ORDINA

che il presente decreto sia comunicato ed affisso nei modi e nei termini previsti dall'art. 8, comma 3, del decreto legislativo n. 270/1999 e venga comunicato, entro tre giorni, al Pubblico Ministero, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Presidente della Regione Toscana ed al Sindaco del Comune di Bibbiena.

Così deciso in Arezzo, nella camera di consiglio dell' 11.9.2014 su relazione del Giudice Dr. Antonio Picardi.

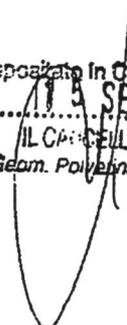
Il Funzionario Giudiziario
Claudio Polverini



Il Presidente f.f.



Deposato in Cancelleria
il 11 SET 2014
IL CAPELLIERE
Geom. Polverini Claudio



ESTRATTO DEL DECRETO DI APERTURA AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

(art. 30 D. Lgs 270/99)

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Arezzo, riunito in Camera di Consiglio, ha pronunciato il seguente

DECRETO N. 3/2014 A.S.

- OMISSIS -

Visti gli artt. 2, 3, 27, 30, 80 81 e 85 del D. Lgs. 270/1999;

DICHIARA

aperta la procedura di Amministrazione Straordinaria della società "MABO HOLDING S.P.A. IN LIQUIDAZIONE", con sede legale in Bibbiena (AR), località Ferrantina, codice fiscale 00102680519, numero REA. AR - 57090;

ad istanza di: Mabo Prefabbricati s.p.a. in liquidazione ed amministrazione straordinaria, in persona del Commissario Straordinario Avv. Prof. Lucio Francario.

Stabilisce che la gestione dell'impresa sia affidata al Commissario Straordinario;

Nomina giudice Delegato il Dott. Antonio Picardi,

Ordina che il presente decreto sia comunicato ed affisso nei modi e nei termini previsti dall'art 8, comma III, D. Ivo 270/99, e venga comunicato, entro 3 giorni, al Pubblico Ministero di Arezzo, al Ministero dello Sviluppo Economico, nonché al Presidente della Regione Toscana e al Sindaco del comune di Bibbiena.

Così deciso nella camera di consiglio del giorno 11/09/2014, depositato in cancelleria il 15/09/2014.

Per estratto conforme,

Arezzo, 15 settembre 2014

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
CLAUDIO POLVERINI

1- Al Registro delle Imprese di AREZZO
2- Agenzia delle Entrate di AREZZO

3- All'Archivio Notarile - Via Crispi 58
AREZZO_Mail
archivionotarile.arezzo@giustizia.it

4- Al Consiglio Notarile - Galleria Casentino n. 2
AREZZO - consiglioarezzo@notariato.it

8- Al Presidente della Regione Toscana FIRENZE
FAX: 055.4384880

Per notifica:

1) AL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
FAX: 06 - 35341159 -

E_Mail margherita.carpentieri@mise.gov.it

2) AL PUBBLICO MINISTERO SEDE
3) AL PROF. AVV. LUCIO FRANCARIO DI ROMA
AL

FAX: 06.3611262

4) AL SINDACO DEL COMUNE DI BIBBIENA (AR)

Fax: 0575.530667